



Colesterolo sotto processo

Il libro del biochimico Fulvio Ursini e della giornalista Paola Arosio invita a ripensare in modo critico uno dei problemi più noti della medicina moderna.

ti (Raffaello Cortina editore), nuovo saggio di Fulvio Ursini, professore emerito di Chimica biologica all'Università di Padova, la cui attività di ricerca si è concentrata sui lipidi, e di Paola Arosio, giornalista professionista, già autrice di vari libri.

Un'opera che integra in modo originale rigore scientifico e struttura narrativa, proponendo la metafora processuale. All'inizio viene presentato l'insolito imputato, il colesterolo appunto: cos'è, come si fabbrica, con quali strumenti si misura. Poi la parola passa all'accusa, che racconta i grandi studi che hanno contribuito a indicare questa sostanza come il principale fattore di rischio cardiovascolare, responsabile di infarto e ictus. Da qui si arriva alle prime ricerche farmacologiche che porteranno sul mercato le statine, note per abbassare i livelli di lipidi nel sangue.

La difesa controbatte al pubblico ministero senza esclusione di colpi, evidenziando i limiti interpretativi dell'approccio, la distinzione tra correlazione e causalità, gli interessi economici delle case farmaceutiche. Nell'ultima seduta, in tribunale, le parti rivolgeranno l'appello conclusivo alla Corte, cui spetterà il compito di emettere,

davanti al pubblico, il verdetto.

Il pregio del volume è quello di non orientare il lettore verso risposte precostituite, ma di indurlo a riflettere e a interrogarsi. Nel farlo, avrà anche modo di comprendere come si costruisce il consenso scientifico, considerando che la scienza non è un archivio di verità immutabili e definitive: il suo compito è proporre ipotesi, metterle alla prova, valutarne i limiti e modificare le conclusioni qualora emergano dati più solidi. Ma ci sono anche altri temi su cui gli autori pongono l'attenzione. Tra questi, il significato della prevenzione, il ruolo del paziente nel rapporto con il medico, l'importanza della multidisciplinarietà. Il tutto spiegato in modo accessibile, con un linguaggio coinvolgente, che riesce a rendere comprensibili anche concetti complessi.

Da ultimo, un plauso all'editore Cortina che, ancora una volta, sceglie di scommettere su libri di qualità, proponendo una divulgazione alta e mai banale. Opera meritoria in un panorama editoriale in cui molte pubblicazioni sembrano progettate più per soddisfare esigenze commerciali che per apportare un significativo contributo culturale.

Clarissa Bellamoli

Chiunque conosce almeno una persona – familiare, amico, collega – con il colesterolo alto. Oppure è lui stesso ad averlo. Non sorprende: questa condizione riguarda quattro persone su dieci a livello globale e oltre una su due in Europa. Nel nostro Paese il 24 per cento degli uomini e il 29 per cento delle donne hanno valori superiori a 240 milligrammi per decilitro di sangue. Di fronte a un problema che riguarda un'ampia parte della popolazione, i dubbi restano tanti: quando i grassi nel flusso sanguigno possono essere effettivamente considerati troppo alti? In quali casi le statine sono necessarie? È giusto temerne gli effetti collaterali? E ancora, gli integratori sono efficaci? Portare in tavola uova e formaggi fa male? Perplexità alimentate dal fatto che, anche tra gli esperti, non sempre il parere è univoco.

Approfondisce l'argomento *Processo al colesterolo. La verità della scienza oltre equivoci e falsi mi-*